

Conferenza stampa PGT e PUT

Le linee guida del mandato dell'Amministrazione Invernizzi ha il pomposo titolo: **Magenta Città vivibile**. Come vedremo dall'analisi dei risultati questo piano avrà ben poco di vivibile.

La scaletta dei lavori [**Professionisti incaricati**: Arch. **M. Engel** e **F. Aprà**] (Incarico ai tecnici ?)

Il 25 maggio 2015 viene pubblicata la prima bozza del PGT.

Il 9 settembre 2015 - presentazione pubblica della variante al PGT con indicazione del percorso partecipativo proposto in 4 incontri [FOCUS] con tematiche specifiche:

- 10.09.2015 FOCUS 1 – PIANO DELLE REGOLE
- 14.09.2015 FOCUS 2 – DOCUMENTO DI PIANO
- 16.09.2015 FOCUS 3 – PIANO DEI SERVIZI
- 18.09.2015 FOCUS 4 – PIANO DELLE REGOLE –Norme Tecniche di Attuazione
- ❖ Nella prima proposta di piano, datata **luglio 2015**, compare la prima elaborazione cartografica. Questo primo elaborato sconcerta per la quantità di **aree non soggette a trasformazione urbanistica (indicate in verde oliva)** e **aree agricole (soggette a Iniziativa Comunale –IC-)**.
- ❖ Nella seconda proposta di piano, datata **7 dicembre 2015**, la proposta risulta perfezionata con le stesse linee guida della proposta precedente (luglio 2015). Lo sconcerto continua: per la quantità di aree in precedenza edificabili (Vedi PGT Del Gobbo) e ora totalmente inedificabili, nonostante le osservazioni al piano richieste tra la prima e la seconda proposta di piano.

La prima domanda che ci siamo posti riguarda **il motivo per il quale gli estensori del piano non hanno formalizzato il completamento dei lavori, nonostante si fosse completato l'iter delle osservazioni richieste ai cittadini**. Come mai a distanza di 7 mesi non vi è l'elaborato definitivo? Chi ha fermato questi lavori?

In data 7 luglio 2015, ventidue soggetti proprietari di una vasta area compresa tra Via della Resistenza, Via Gramsci, strada per Pontevecchio, che il PGT dell'amministrazione Del Gobbo aveva "azionato" come ARC 2 sono convocati per una riunione presso l'Ufficio Tecnico Comunale. Giacché la procedura appare anomala, se non bizzarra, ci chiediamo: **"per iniziativa di chi queste persone sono state convocate"?**

Dopo questo primo incontro, in data 17 novembre 2015, è stata inviata una lettera agli stessi soggetti nella quale si sollecitano prese di posizione per realizzazioni future.

Ma come! A elaborazione progettuale in corso per il "nuovo PGT" e già in presenza di due elaborati pubblicati, dove i progettisti (e noi pensiamo in accordo con il Sindaco Invernizzi) indicano queste e altre aree inedificabili si propongono dei piani di lottizzazione? In più, in questa lettera, si parla di professionisti che **"elaboreranno"** il "masterplan". **Da chi è stata promossa questa sconcertante iniziativa? Da chi sono stati incaricati i professionisti che "elaboreranno"**, si diceva, e **che ora hanno elaborato il "masterplan" previsto dal vigente PGT?**

A questo punto dobbiamo concludere che non vi è mai stata alcuna intenzione di superare il PGT dell'amministrazione Del Gobbo, perché valido nei suoi contenuti generali. Non era più semplice suggerire lo schema esistente per il nuovo piano. Noi dell'opposizione del Centro-Destra abbiamo ben compreso qual è lo scopo di questo inconsueto ma anche inaspettato procedere del Sindaco Invernizzi. Però, poiché una battaglia in sedi opportune potrebbe essere dannosa per molti cittadini, attendiamo la risposta del Sindaco o di qualche suo assessore o delegato, considerato che il Sindaco Invernizzi appare estraneo a tutte queste iniziative che, per il momento, riteniamo poco corrette dal punto di vista della legislazione e della giurisprudenza.

Oltre a questo grosso problema, ultimamente siamo venuti a conoscenza, dai piani pubblicati e approvati in Commissione Paesaggio, di diversi piani attuativi che noi abbiamo visionato, poiché pubblicati sul sito del comune, alcuni dei quali poi convenzionati. Fra questi piani attuativi, in ambito ARC1, entrambi a Pontevecchio, votati dalla Giunta Comunale, anche se in varianti di piano, uno in -Via Brocca- appare "interessante": carenza di parcheggi e la totale mancanza di verde pubblico, con aree monetizzate secondo il collaudato **"rito Invernizzi"** (monetizzazione delle aree a cifre irrisorie, molto al di sotto degli importi

approvati dalla stessa amministrazione per il pagamento dell'IMU sulle aree edificabili); il secondo, oltremodo, "sconcertante": edifici in sub-ambito circoscritto, serviti da una strada veicolare privata che va ad occupare un'area a verde agricolo, a forma di Z (con curve a 90°), che poi andrà a innestarsi (anche se il progetto non indica come) in una strada pubblica già convenzionata, a totale carico dei lottizzanti del convenzionato Ambito 8 di Via Isonzo. Anche in questo piano non v'è l'ombra sia di verde pubblico sia di parcheggi pubblici e, poi, come saranno monetizzati (la convenzione allegata è ancora in bozza). Qui, appare evidente la violazione delle norme del PGT vigente, poiché si vuol operare con questo piano (Parte del piano – la strada- è in lottizzazione abusiva, cioè in area a verde agricolo, che l'attuale piano non consente di realizzare). Visto il piano di via Foppa, ci chiediamo da chi è stato fatto il piano di fattibilità generale del restante ARC e chi pagherà questi studi?

Ci risulta inoltre, osservando le bozze di variante, che avete "azzonato" come edificabili aree oggi a verde, in palese violazione della Legge della Regione Lombardia del 28 novembre 2014 N. 31 e che non avete tenuto conto che gli ambiti oggi previsti dal vigente PGT (AT 9 e Business-park) sono attuabili fino all'1 giugno 2017 anche se indicate come aree inedificabili dal vostro piano.

Sul PUT [Piano Generale del Traffico Urbano] l'amministrazione Invernizzi si sta sprecando con ben due proposte: una del lontano novembre 2014 l'altra del dicembre 2015 (protocollata il 29/03/2016) che dovrebbe essere discussa in Consiglio Comunale, però non sappiamo quando.

Entrambe queste proposte sono inconcludenti. Le viabilità fin qui proposte, non solo non funzionano, ma sono addirittura sconcertanti nei risultati finali. L'analisi degli elaborati evidenzia mancata conoscenza della viabilità territoriale sia esistente sia di quella in divenire (manca qualche strada che è in previsione ma che deve essere ancora realizzata e, poi, si confonde via Bottego con via F.lli Pellegatta, che si vuole precludere al traffico extra comunale; con che strumenti poi e con quali controlli?) Manca l'analisi approfondita delle strutture urbanistiche territoriali e dei sistemi viabilistici urbani, storicamente determinati e in progetto. La viabilità non è Polenta, come la vede e la rigira l'Assessore Razzano, ma disciplina ormai studiata e collaudata da qualche tempo. I contributi dei cittadini possono servire ma solo in presenza di uno studio che parta dall'analisi dei flussi viabilistici in diverse ore del giorno e della sera.

Volete fornirci i risultati delle **indagini** e dei **diagrammi origine-destinazione**? Cioè, ci volete spiegare i risultati delle indagini: "da dove parti, che strada fai, per arrivare dove, e quando torni che via percorri". Perché non allegare o trasmettere i risultati delle rilevazioni d'indagine e i diagrammi origine-destinazione, che i tecnici hanno sicuramente elaborato? Con questi strumenti forse riusciremo a ragionare su come deliberare il progetto della viabilità urbana.